



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO LEGISLATIVO ECONOMIA

Prot. n.

13562

Roma, 20 DIC 2021

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri  
*Dipartimento per le politiche europee*  
*Servizio informative parlamentari e Corte di giustizia UE*

e, p.c. Al Gabinetto del Ministro

All'Ufficio del coordinamento legislativo

Al Dipartimento Ragioneria generale dello Stato

SEDE

**Oggetto: Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Croazia in relazione a una calamità naturale. Relazione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234 del 2012.**

Con riferimento alla proposta di Decisione in oggetto, si trasmette la relazione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234 del 2012, predisposta dal competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Si rappresenta che la tabella di corrispondenza non è stata compilata in quanto non esiste alcuna norma nazionale corrispondente all'atto comunitario in oggetto.

IL CAPO DELL'UFFICIO

LOGO  
Amministrazione  
con competenza  
prevalente

## Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

### Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Croazia in relazione a una calamità naturale.

- **Codice della proposta:** COM(2021) 963 final del 29/10/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0359 (BUD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze.

\*\*\*

### Premessa: finalità e contesto

#### Quadro normativo

La proposta di decisione in esame riguarda la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) a norma del Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, per un importo di euro 319.192.359 per l'assistenza in favore della Croazia, a seguito della serie di terremoti verificatisi tra il 28 dicembre 2020 e il 21 febbraio 2021. La mobilitazione è accompagnata dallo storno n. 28/2021, che propone di trasferire l'importo di euro 277.866.852 dalla riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza (SEAR) alla linea di bilancio operativa del FSUE, sia in impegni che in pagamenti. Tali stanziamenti saranno utilizzati per il pagamento dell'importo residuo alla Croazia, previa detrazione dell'anticipo di euro 41.325.507, già versato sempre nell'ambito del bilancio generale dell'UE per il 2021.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) ha l'obiettivo di apportare un sostegno finanziario rapido a favore di Paesi membri colpiti da gravi catastrofi naturali.

L'Accordo Interistituzionale tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione europea disciplina le modalità di attivazione del FSUE.

L'articolo 9 del regolamento sul QFP prevede l'attivazione del FSUE nel contesto della Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza (SEAR) il cui massimale annuo globale è di 1,2 miliardi di euro a prezzi 2018, pari a euro 1.273.450.000 a prezzi correnti. Lo stesso articolo stabilisce che, a decorrere dal 1° settembre di ogni anno, la restante parte dell'importo disponibile nell'ambito della SEAR può essere utilizzata per l'assistenza nell'ambito di qualsiasi componente della SEAR. Inoltre, il 25 % della dotazione complessiva della SEAR per il 2021 (euro 318.362.500 a prezzi correnti) è stato "congelato" fino al 1° ottobre 2021 ed è divenuto disponibile per tutte le componenti della SEAR a partire da tale data.

A seguito di una precedente decisione di mobilitazione del 2021, il FSUE è già stato mobilitato per un importo totale di euro 484.199.841 per fornire assistenza alla Grecia e alla Francia in relazione a catastrofi naturali e a 20 Stati membri e paesi in via di adesione in relazione all'emergenza di sanità pubblica in corso.

Pertanto l'importo massimo disponibile per la mobilitazione a titolo del FSUE a questo punto è di euro 359.968.632, sufficiente a coprire il fabbisogno previsto dalla presente decisione di

mobilitazione.

A seguito della decisione di mobilitazione FSUE in esame, resta disponibile nella riserva SEAR un importo di circa euro 40.776.273

## **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta rispetta il principio di attribuzione essendo stata correttamente individuata la base giuridica.

### **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica nel fornire, al verificarsi di determinate circostanze, un supporto finanziario aggiuntivo agli Stati membri colpiti da gravi catastrofi naturali.

### **3. Rispetto del principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto l'eventuale intervento comunitario rientra nell'ampio e fondamentale principio di solidarietà tra Stati membri dell'UE e tale intervento è comunque sottoposto a precisi limiti e condizioni fissate nella normativa comunitaria.

## **B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

### **1. Valutazione del progetto e urgenza**

La proposta della Commissione europea rientra fra gli strumenti speciali della procedura di bilancio e, nel pieno rispetto della normativa vigente, prevede di mettere a disposizione con urgenza, nel bilancio UE 2021, l'importo sopra indicato a titolo di intervento del FSUE. La suddetta procedura si dovrà concludere prima della fine dell'anno.

### **2. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

La proposta è conforme all'interesse nazionale in quanto l'Italia, anche se in questo provvedimento non riceve fondi, nel recente passato ha beneficiato dell'intervento del FSUE per gravi catastrofi naturali.

### **3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

La proposta in questione è stata approvata dal Consiglio con il consenso anche dell'Italia nel mese di novembre scorso e se ne prevede l'adozione in plenaria da parte del Parlamento europeo nella sessione dal 13 al 16 dicembre 2021. Non si prevedono ostacoli particolari alla sua definitiva approvazione.

## **C. Valutazione d'impatto**

### **1. Impatto finanziario**

L'importo sarà interamente finanziato dal Bilancio UE a cui l'Italia contribuisce con la propria

quota di risorse proprie. Tale quota rientra nella previsione degli oneri di finanza pubblica derivanti dall'appartenenza del nostro Paese all'UE e pertanto, dalla specifica proposta in esame, non derivano nuovi e maggiori oneri.

**2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

Non si rilevano effetti sull'ordinamento nazionale.

**3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

Non si rilevano effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

**4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

Non si rilevano effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

Non si rilevano effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

**Altro**

--

LOGO  
Amministrazione  
con competenza  
prevalente

**Tabella di corrispondenza**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**  
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

<b>Oggetto dell'atto:</b> Proposta di ...
<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Codice della proposta:</b> COM(aaaa) 000 del gg/mm/aaaa</li><li>- <b>Codice interistituzionale:</b> aaaa/0000(xxx)</li><li>- <b>Amministrazione con competenza prevalente:</b> Ministero ...</li></ul>

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)